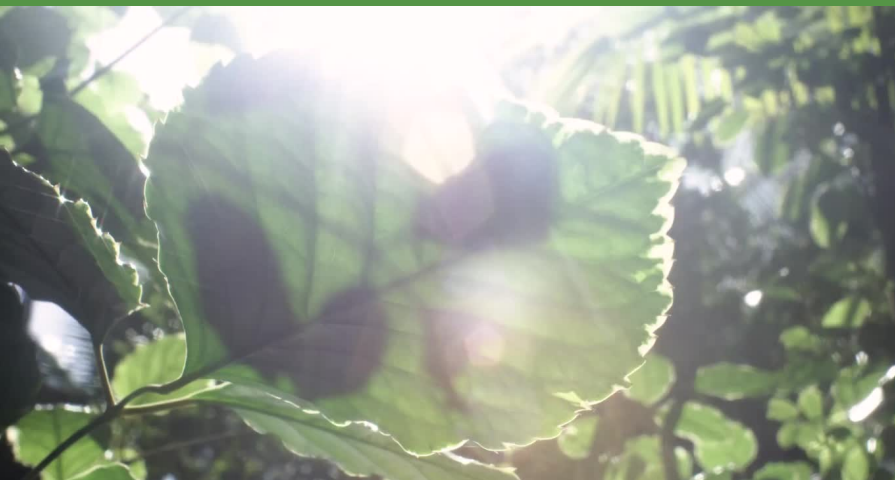
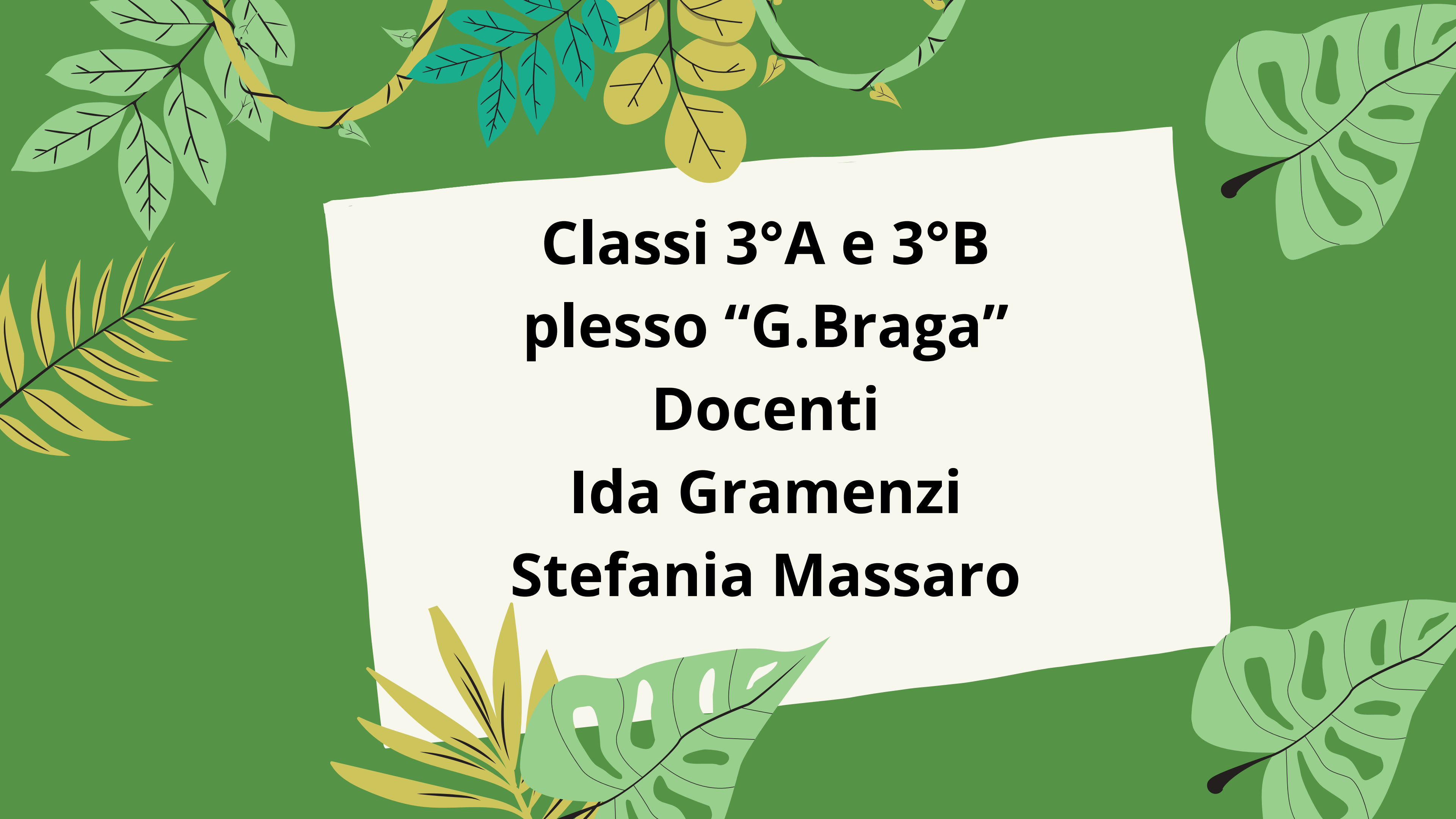


# Il paese del popolo di foglie



The background is a vibrant green with various stylized leaf illustrations. At the top, there are branches with small green and yellow leaves. On the right side, there are large, light green monstera leaves with characteristic holes. At the bottom, there are more green leaves, including a yellow fern-like leaf on the left and another monstera leaf on the right. A large, white, slightly irregular paper-like shape is centered on the page, containing the text.

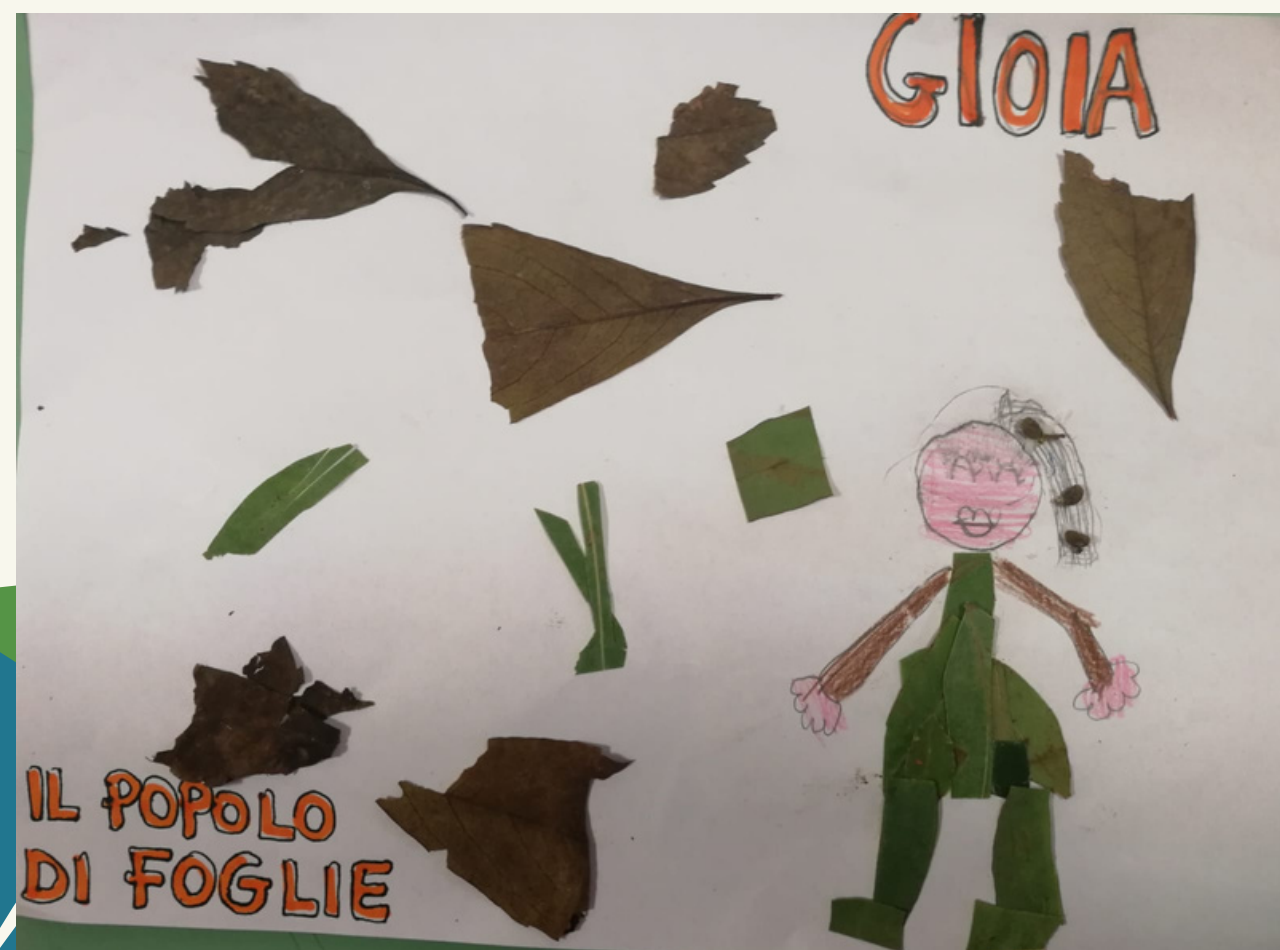
**Classi 3°A e 3°B**  
**plesso "G.Braga"**  
**Docenti**  
**Ida Gramenzi**  
**Stefania Massaro**

The background is a vibrant green with various leaf illustrations in shades of green and yellow. A yellow sticky note is placed on the left side, containing the title. In the top right corner, there are two gear-like icons: one with a landscape scene and another with a blue and white design.

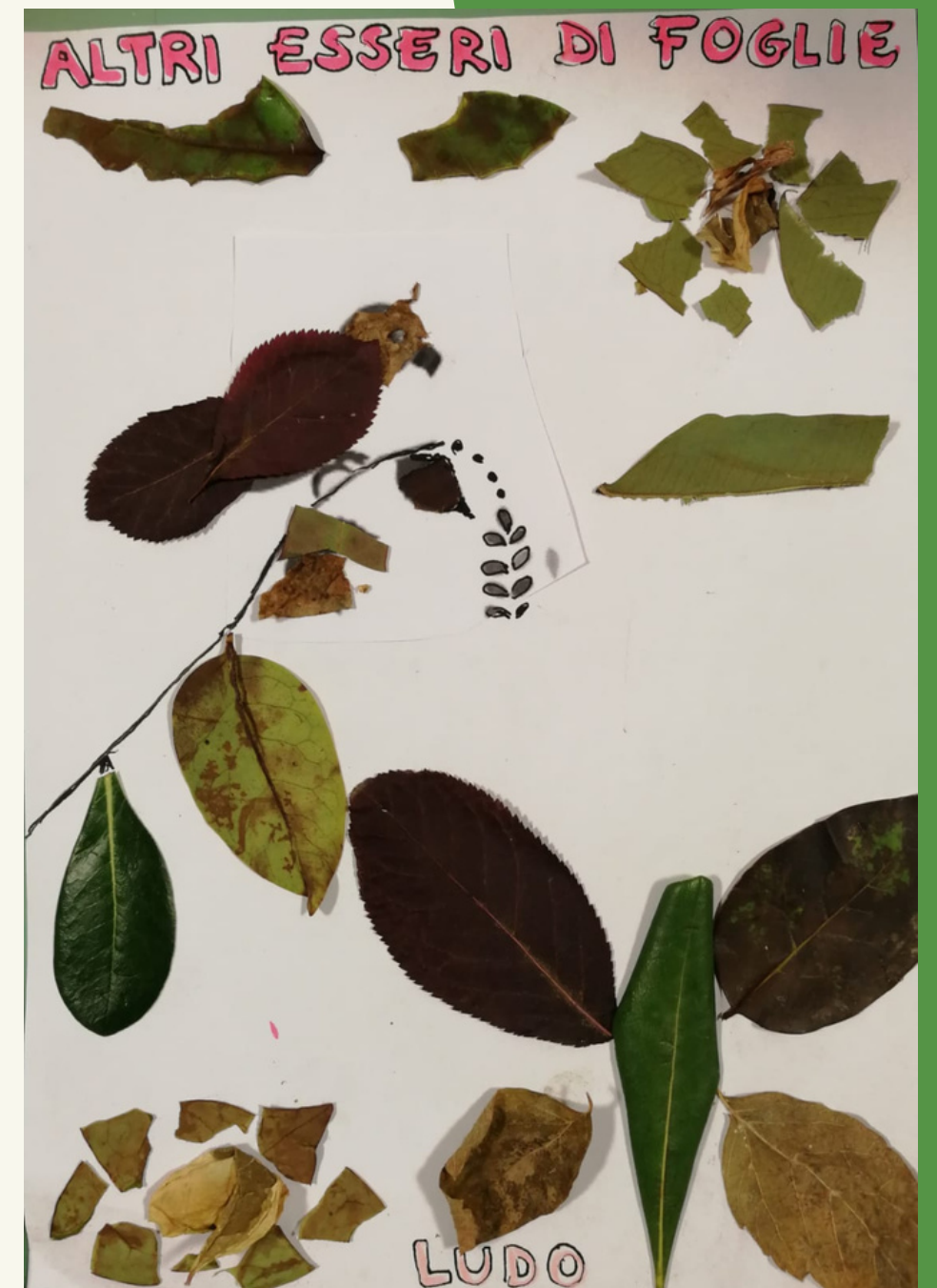
## Il progetto

Gli alunni sono stati guidati nell'ideare un pianeta popolato da esseri di foglie. Quali potrebbero essere i loro punti deboli? Sicuramente le foglie sono leggere e il vento potrebbe portarle lontano. Ma allora avranno dei cappelli con i pesi! Sono sensibili alla pioggia, e allora? In realtà si tratta di un popolo altamente evoluto in cui si riesce a ricavare sostanze impermeabilizzanti dalle piante, utili anche contro il marciume fogliare. Hanno anche una fata che li protegge dagli incendi! E se all'improvvisamente arrivasse una pioggia di pallini? Tranquilli, non sono meteoriti, ma solo semi che daranno nuova vita!

**In un pianeta lontano, che orbitava attorno ad uno strano sole verde, c'era il paese delle foglie.**



**Non esistevano animali su questo pianeta,  
gli esseri erano fatti solo di foglie e vivevano  
in altrettanti alberi di foglie.**



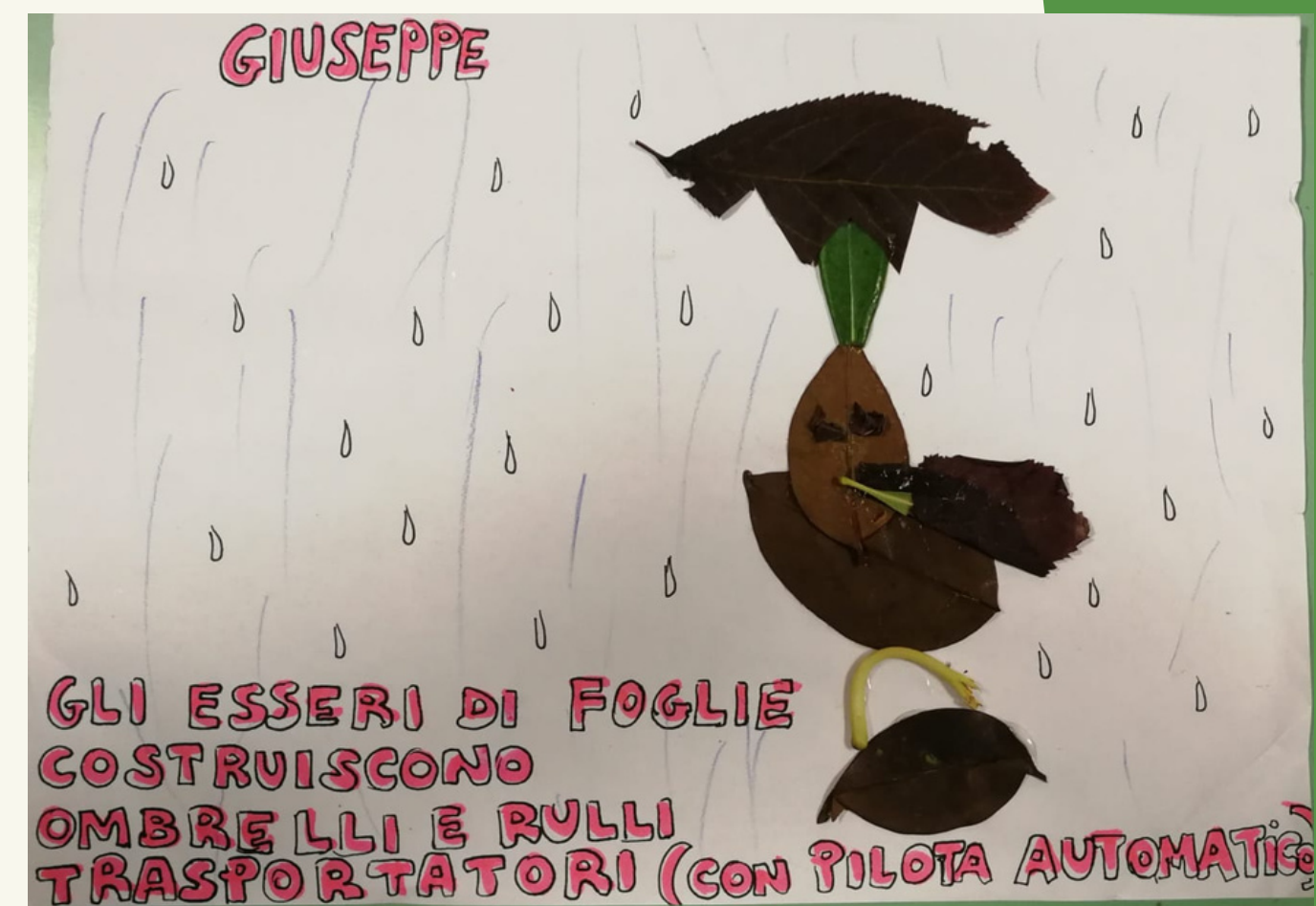
**Avevano un mezzo di trasporto tradizionale:  
l'asino di foglie,  
ma anche dei rulli trasportatori  
con pilota automatico!  
Si trattava di una civiltà evoluta.**


L'ASINO DI FOGLIA



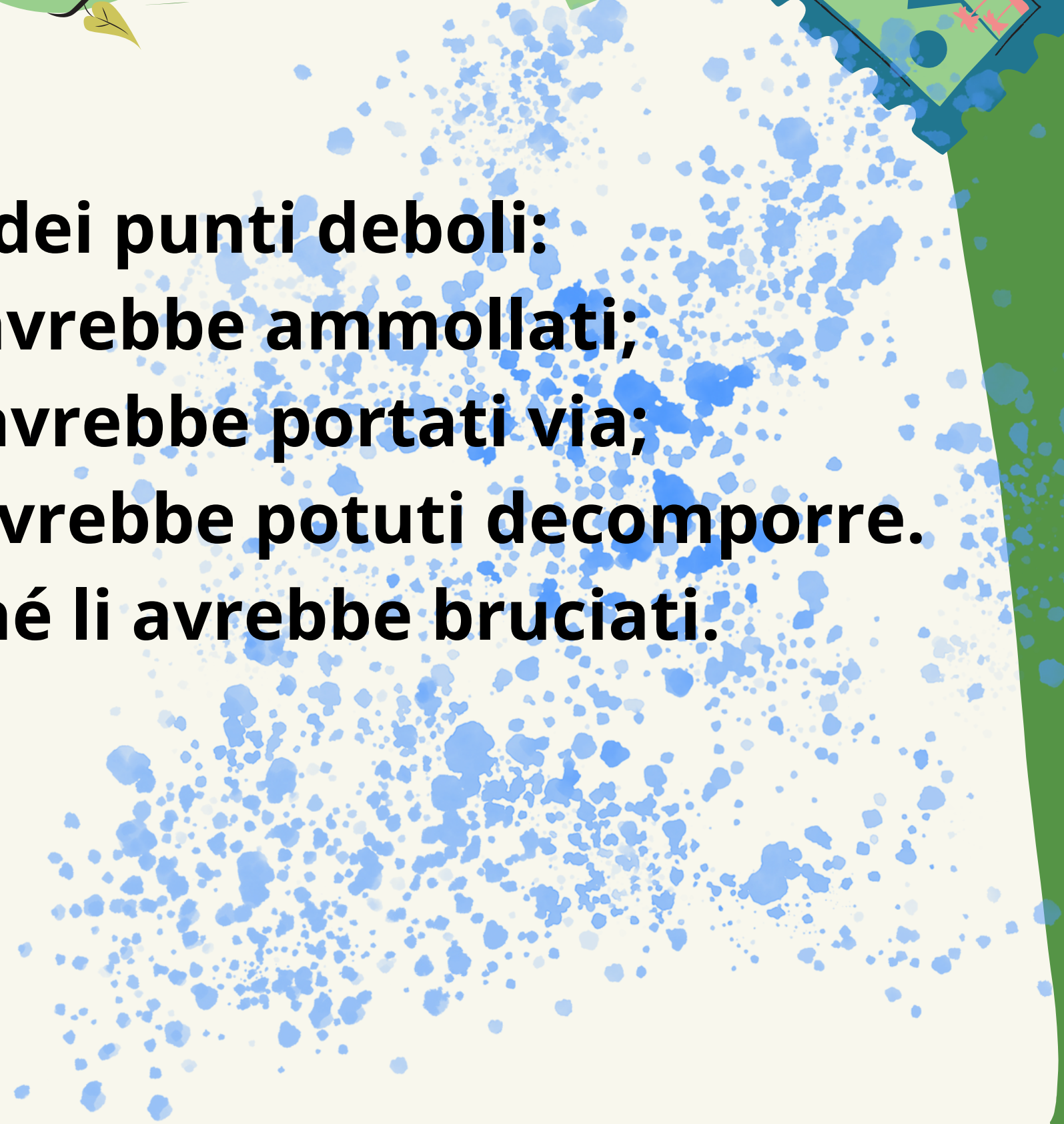
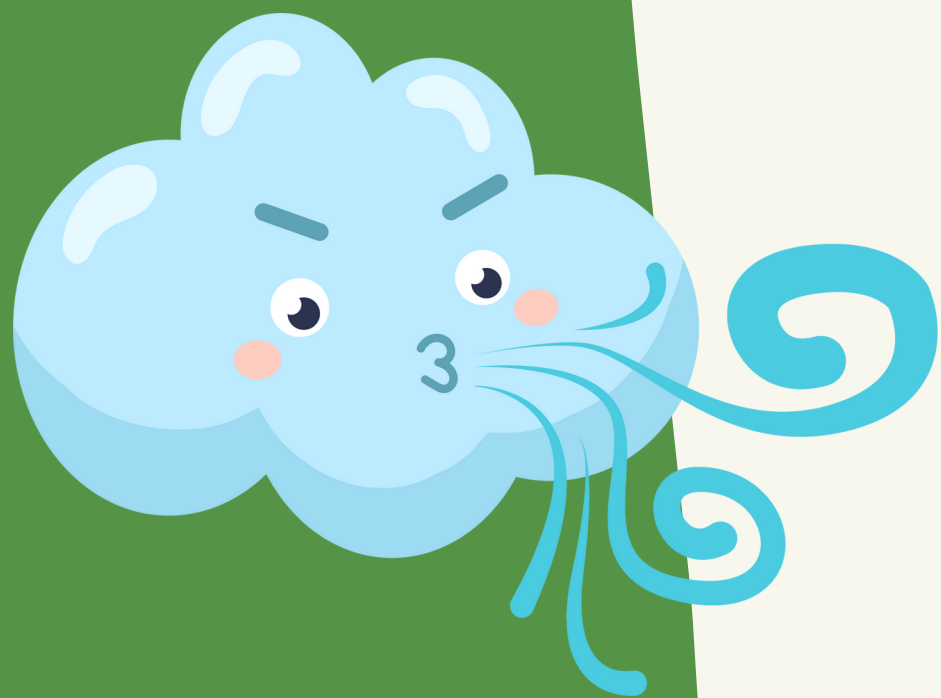
GIUSEPPE

GLI ESSERI DI FOGLIE  
COSTRUISCONO  
OMBRELLI E RULLI  
TRASPORTATORI (CON PILOTA AUTOMATICO)





**Avevano, però, dei punti deboli:  
l'acqua, perché li avrebbe ammollati;  
il vento, perché li avrebbe portati via;  
i microrganismi perché li avrebbe potuti decomporre.  
Infine, il fuoco perché li avrebbe bruciati.**

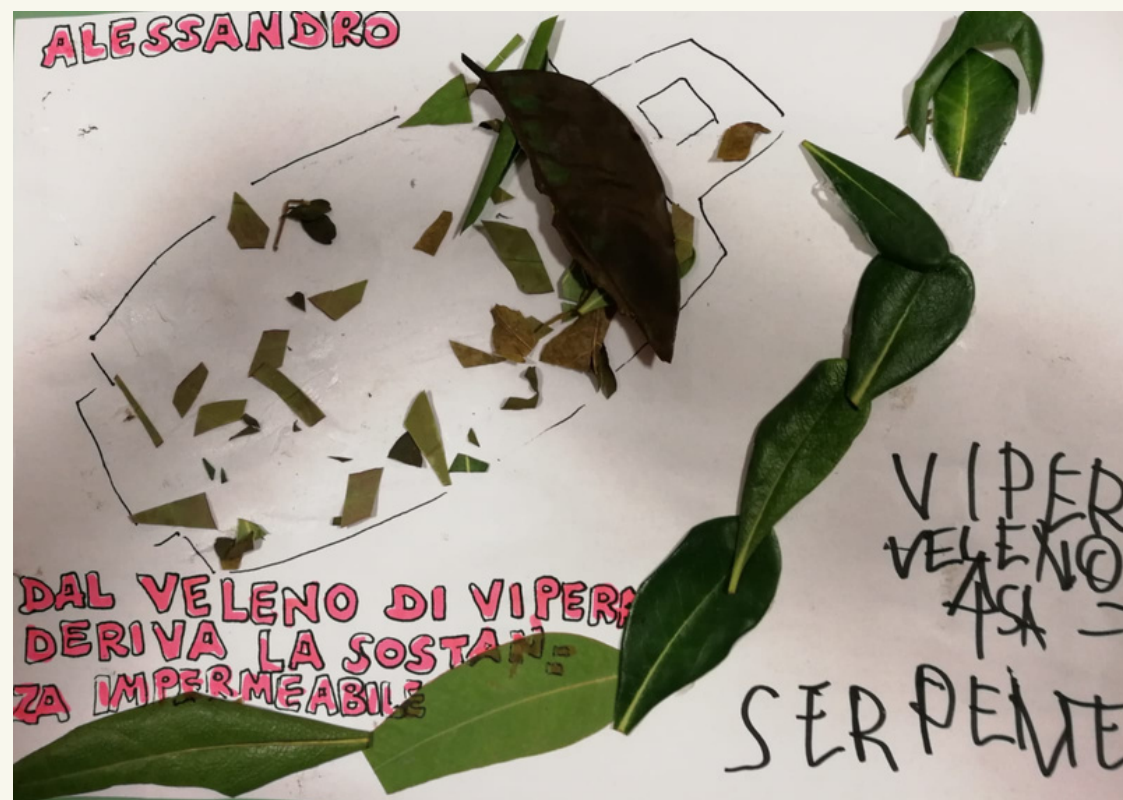


Ma gli esseri di foglie erano intelligenti:  
la biologa delle piante ricavava dal polline degli alberi fioriti un antidoto  
contro la pioggia e la neve.  
Avevano, comunque, degli ombrelli per ripararsi.





**Inoltre, dal veleno di vipera-foglia gli uomini avevano imparato a sintetizzare una vernice impermeabile.**

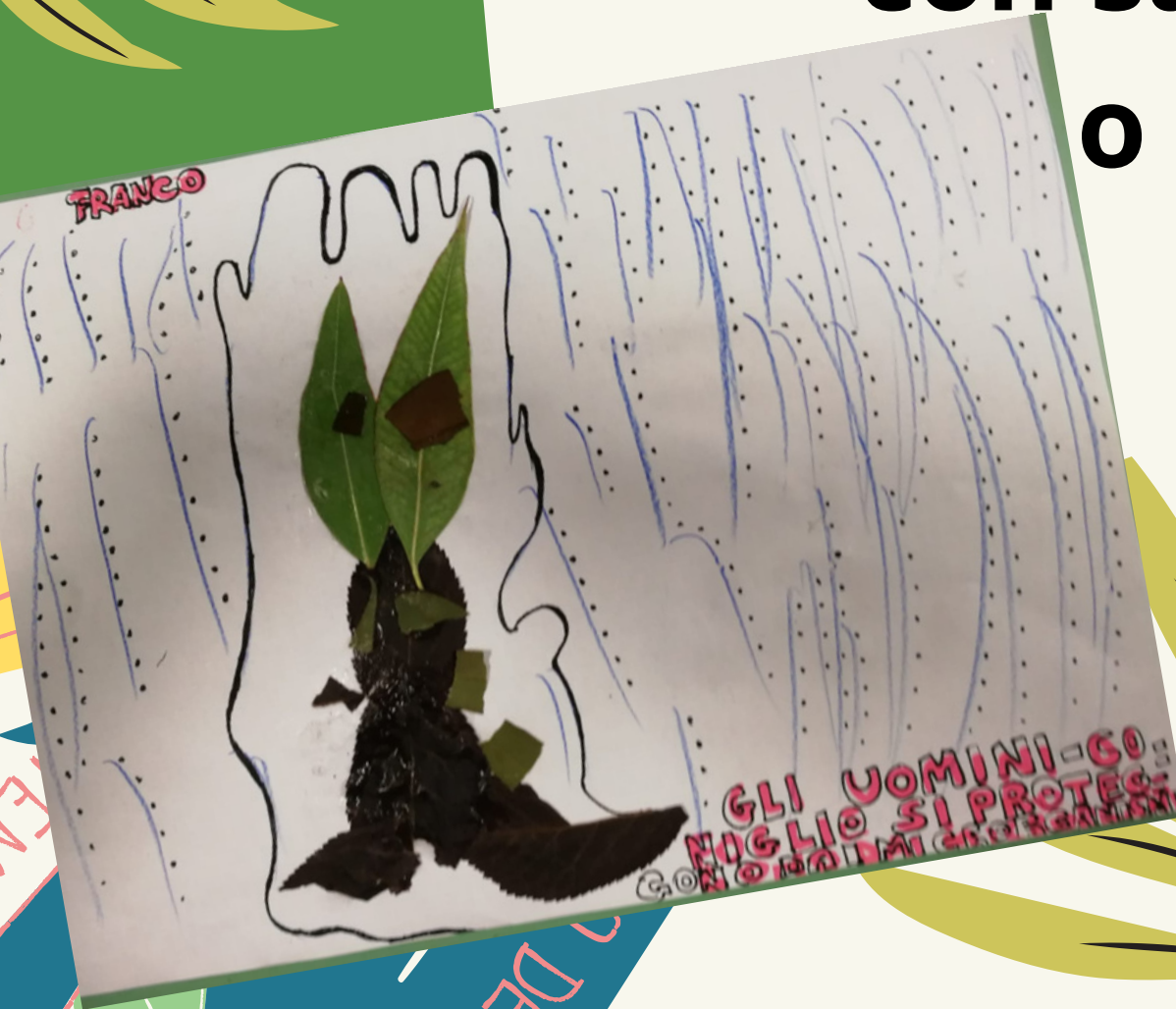



**Ma cosa succedeva quando  
soffiava forte la tramontana?**



**Per evitare di essere spazzati  
via dal vento,  
gli uomini foglia indossavano  
cappelli speciali,  
con sassi piccoli e pesanti  
o grandi e leggeri.**

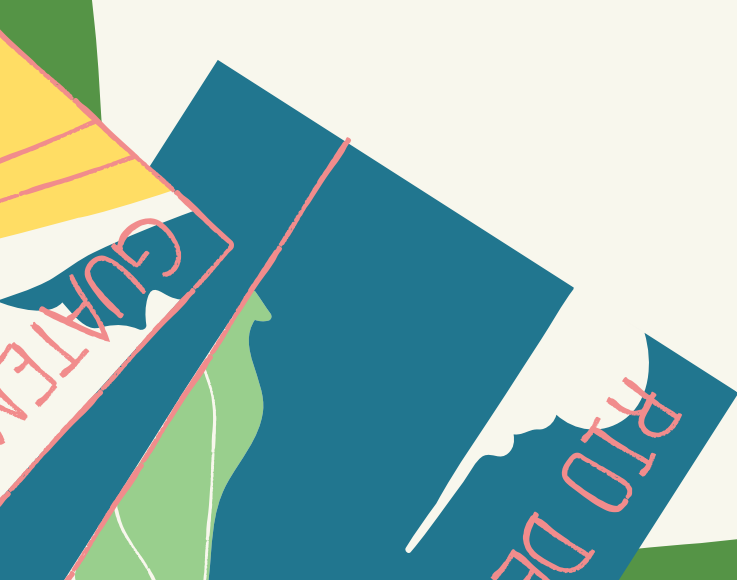
**MANUELA: GLI ESSERI DI  
FOGLIE SI METTONO DEI  
PICCOLI SASSI PESANTI, O  
GRANDI E LEGGERI, PER  
NON VOLARE VIA**





**Un giorno indimenticabile  
accadde che per il vento forte si sviluppò un incendio  
in città.**

**Il riccio-foglia Cesare e il serpente-foglia Tino  
rimasero intrappolati.**



**Niente paura!**

**Nel quartier generale c'era anche il servizio antincendio,  
gestito dalla piccola fata Aurora che, con la sua bacchetta,  
sconfisse il fuoco. Non poté, però,  
evitare la diffusione del marciume fogliare!**

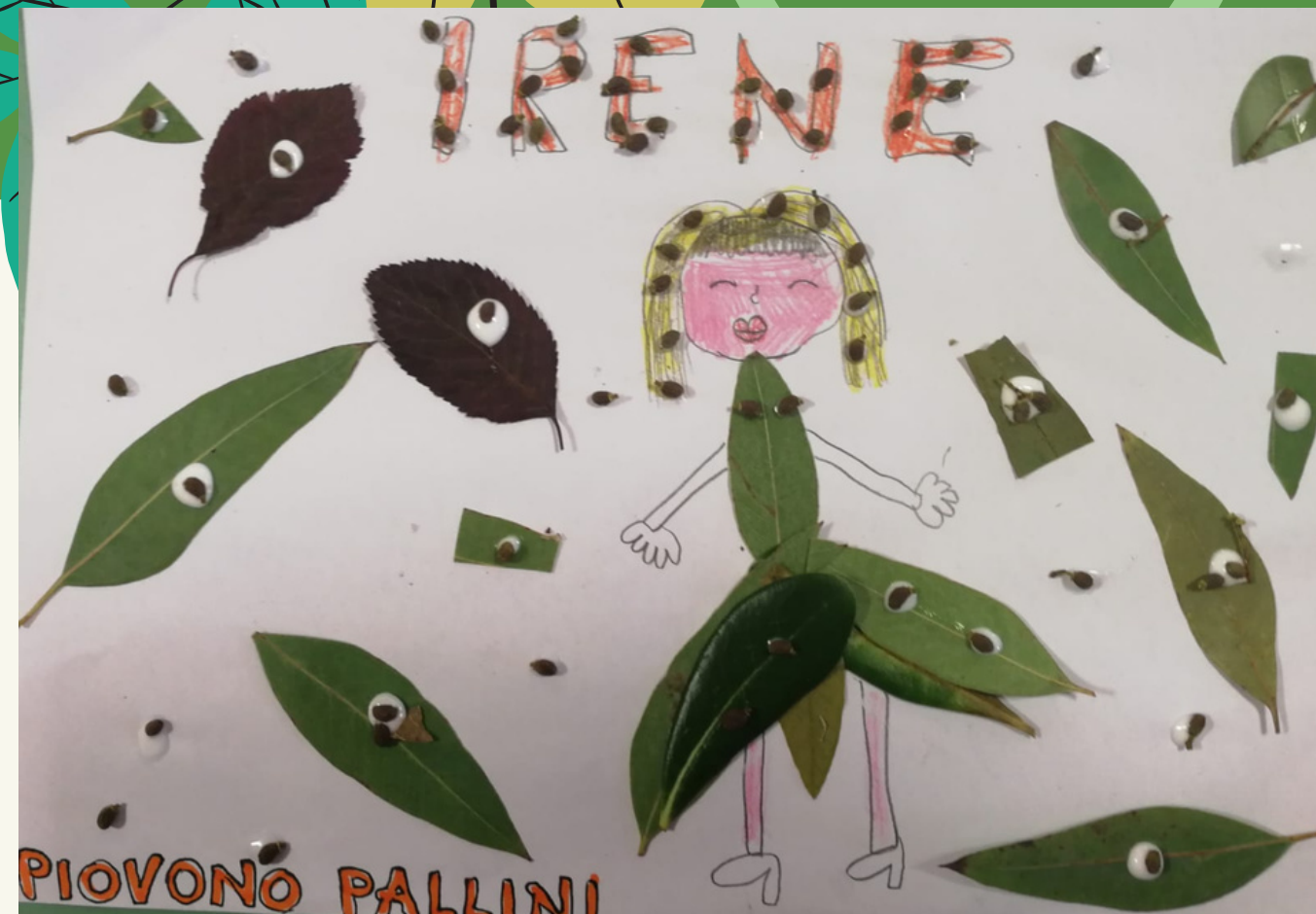
**Che fare, allora?**



**Nelle alte montagne crescevano dei cespugli magici con i quali gli scienziati producevano una medicina contro i microrganismi: notarono che la medicina funzionava anche meglio per i piccoli gatti-foglia!**



MICHAEL T. : PINO  
RACCOGLIE I PALLINI E  
FA UN  
CAPPELLO



MICHAEL R. : I PALLINI  
ARRIVANO IN  
MASSA

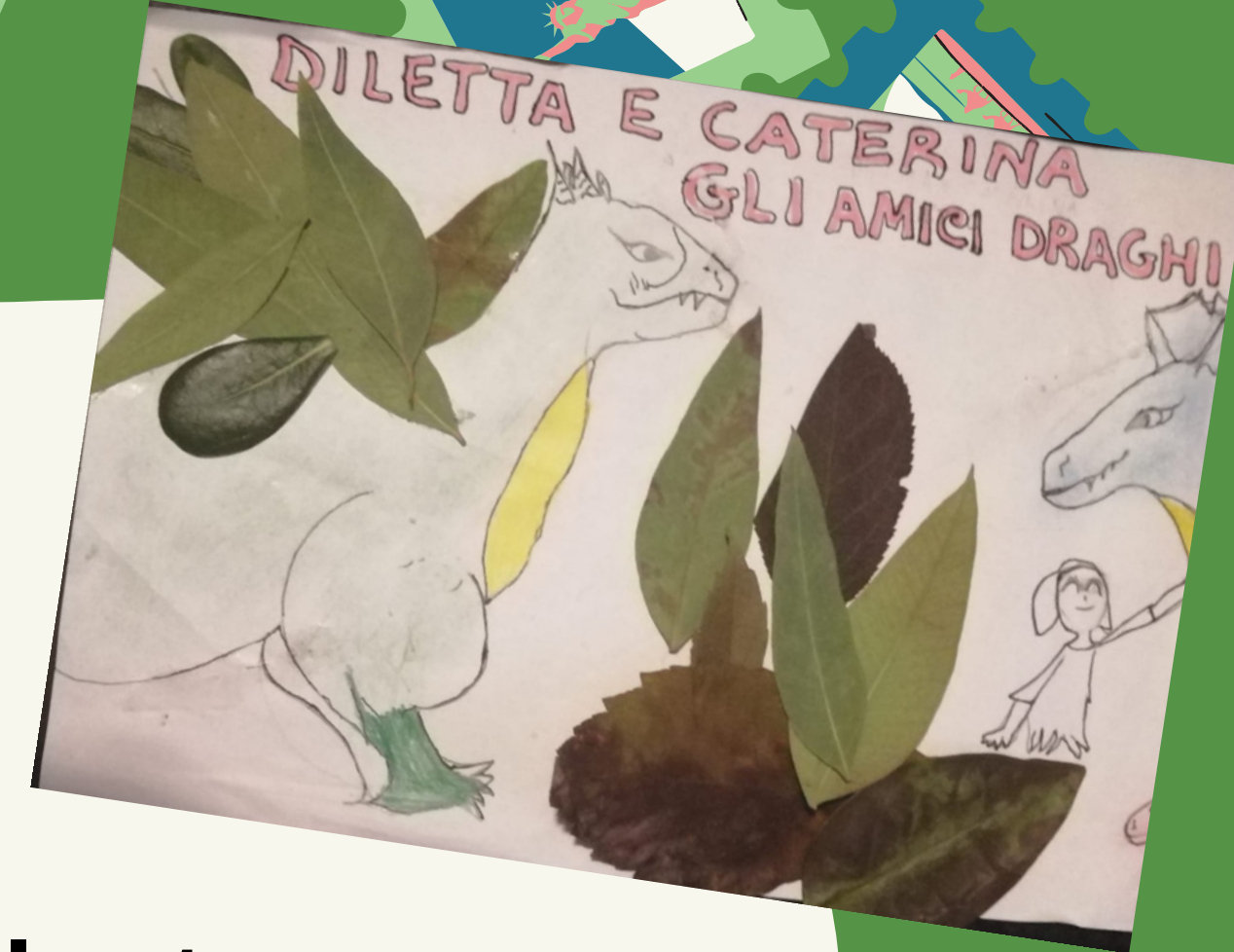


**Un giorno sul paese si abbattè  
una pioggia di pallini,  
grandi come chicchi di grandine.  
Gli uomini - foglia spaventati fuggirono.  
Pino non ebbe paura, raccolse i pallini  
e ne fece un cappello.**

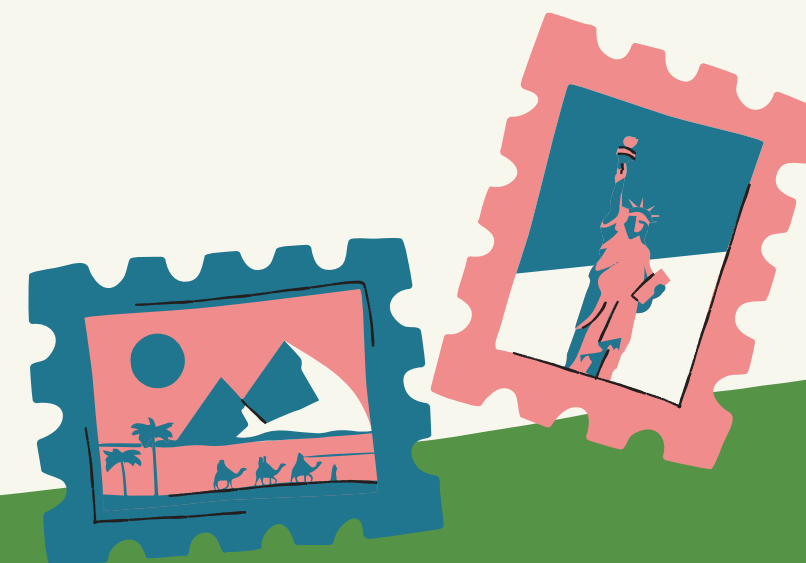
**Ad un tratto si accorse che i pallini  
erano così numerosi che diventarono  
una valanga.**







**Intervennero anche le fate: allontanarono  
i pallini spingendoli verso la terra dei draghi,  
i quali li accolsero ben volentieri.  
I draghi sapevano...**



**Quei pallini che facevano tanta paura,  
in realtà erano semi che avrebbero fatto nascere altre  
piante e altri esseri foglia.**

**Le buone fate aiutarono i semi a germogliare  
e a diffondere la vita su quel bel pianeta,  
illuminato dal sole.**

**AGNESE: LA FATA AIU  
A CRESCERE**



**LA FATA DIFFONDE  
LA VITA SARA**





**FINE**

**GRAZIE**

**A TUTTI I  
BAMBINI**

**PER AVERCI RESE  
PARTECIPI**

**DELLA LORO INFINITA E SPLENDIDA  
FANTASIA**

